

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

nella festa della Trasfigurazione del Signore, alle ore 17,05, nell'infermeria della comunità di Alba DP, Gesù Maestro ha chiamato ad abitare per sempre nella sua tenda, la nostra sorella

VAIRA IOLANDA
nata a Valle Talloria (Cuneo) il 1° giugno 1921

La vita di Sr Iolanda è semplice e straordinaria nello stesso tempo. Semplice perché è passata tra noi nel silenzio, nella discrezione, nella generosità quotidiana, nell'obbedienza a quanto le superiore ritenevano il meglio per lei. Ma è stata anche una vita straordinaria per l'amore alla missione paolina, la saggezza, la disponibilità a inserirsi pienamente nella nuova cultura divenendo realmente "francese con i francesi".

La sua bontà, laboriosità, gentilezza e perfino la signorilità nel portamento, rimarranno nel cuore delle sorelle della Francia che hanno condiviso con lei quasi sessant'anni di vita paolina.

Sr Iolanda entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 6 agosto 1945, a ventiquattro anni. Fin da allora, il parroco la definiva una persona realmente esemplare. Dopo qualche mese di formazione, si dedicò alla diffusione capillare nella comunità di Como e nel 1947 era già a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1948. Dopo meno di un mese dalla professione, era pronta per spiccare il volo verso la Francia, dapprima a Lione e poi a Marsiglia dove, da qualche mese, le "Figlie" avevano sostituito le Pie Discepolo. Erano i tempi difficili degli inizi nei quali la provvidenza operava con forza nella vita di quelle sorelle pioniere.

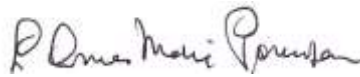
All'inizio, la "propaganda" nei palazzi di Marsiglia era molto faticosa, l'esito era quasi nullo ma la costanza, la fede e la tenacia di Sr Iolanda e delle sue consorelle, dettero buoni frutti. Numerose furono le Feste del Vangelo, le Mostre vocazionali e del libro che in quegli anni si poterono organizzare anche in quella diocesi.

Nel 1956, venne trasferita a Parigi e in seguito a Lione, come incaricata della libreria. Per un mandato, fu pure superiora della comunità di Parigi (1962-65). Dal 1969 fino all'anno 2007, quando le condizioni di salute suggerirono il rientro ad Alba, rimase ininterrottamente a Marsiglia, impegnata nell'economato della comunità e della libreria. La sua precisione, la puntualità, la dedizione alla missione, erano proverbiali. Dalle sue labbra uscivano solo parole di edificazione, di positività, di accoglienza e di stima delle sorelle. E quando la superiora generale l'invitò a rientrare in Italia, scrisse solo queste righe: «Come avete deciso, il 14 luglio sarò ad Alba. Dopo 59 anni passati in Francia... Dio mi aiuterà».

Trascorse gli ultimi nove anni in Casa Madre, dapprima in comunità e poi nell'infermeria. Fino a ieri sera, aveva partecipato alla vita quotidiana del reparto esprimendo lo spirito apostolico anche nell'impegno di mantenersi informata, di leggere le notizie del mondo attraverso i giornali che seguiva regolarmente, soprattutto "Famiglia Cristiana" e "Gazzetta d'Alba". Amava portare nella preghiera i problemi sociali e le particolari situazioni di sofferenza dell'umanità. Le pareti dell'infermeria erano, per lei, aperte al mondo intero.

Questa mattina, un improvviso abbassamento della pressione arteriosa ha fatto comprendere che ormai l'incontro con il suo Signore era prossimo. Si realizzava per lei l'invito a «restare dove l'anima rimane immersa nella pace, nella serenità e nelle delizie; dove Cristo mostra il suo volto, dove egli abita con il Padre, dove si trovano ammassati tutti i tesori eterni» (*Ufficio delle Letture, tratto dai discorsi di Anastasio sinaita, vescovo*).

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 6 agosto 2016.